

progetto

di comunità
aperta

47°
anno



Tempo di Natale

Il Sostegno alla Benedizione

di don Natale

La chiamano verità elettronica. Scegliete una parola, per esempio "Chiesa", la associate a qualche aggettivo e lanciate il tutto nel grande frullatore della rete mondiale. Vi ritrovate come risultato la parola Chiesa associata all'aggettivo "sostegno": in questo modo se dovete rischiare una iniziativa pubblicita-



IN QUESTO NUMERO

- ❖ **Il Sostegno alla Benedizione**
Dalla penna di don Natale
- ❖ **Alla Ricerca del Natale Perduto**
Si avvicinano le Feste
- ❖ **"Le mie Pecore ascoltano la mia voce"** *Il Gruppo di Ascolto della Parola e il Natale*
- ❖ **Calendario Parrocchiale**
Tutti gli appuntamenti del mese
- ❖ **Dall'archivio parrocchiale** *Chi arriva, chi si sposa, chi ci lascia*
- ❖ **Essere Chiesa**
La Pastorale del Divano
- ❖ **Catechesi Adulti**
Il Millenario dei Popoli
- ❖ **Freschi di stampa**
Libri appena usciti letti per voi
- ❖ **E qui il posto per Te c'è**
Buon Natale Gesù!
- ❖ **Indirizzi Utili**
- ❖ **Benedizione Natalizia 2018**
L'immaginetta del SS. Redentore

ria e puntate sulla caratteristica del sostegno avete una probabilità di successo maggiore che se puntate su caratteristiche quali "accoglienza" oppure "Fede". Ma c'è un problema: la verità elettronica dipende da quello che pensa la gente quindi vi riporta, secondo certi criteri scelti dagli inventori di questi meccanismi, non tanto una verità ma un indice di gradimento. Certo che se dovessimo usare questi sistemi per rendere la Chiesa gradita alla gente, Gesù stesso non potrebbe più dire "la Verità vi farà liberi" perché la verità elettronica ci imprigionerebbe tra le sbarre dell'audience. Ma se vogliamo salvare almeno una parvenza di verità in questo metodo possiamo valorizzare il concet-

➔ *Segue nella prossima pagina*

Figura in alto: Gerard van Honthorst, L'adorazione dei pastori, 1622. Olio su tela. Wallraf-Richartz Museum, Colonia, Germania.

Alla RICERCA del NATALE PERDUTO

Si avvicinano le feste di fine anno e i bambini ci aiutano a trovare il modo giusto per parlare del Natale



Entrando nell'atrio della nostra scuola dell'infanzia si nota sulla parete di destra, ben evidenziato da tanti colori, il tema che guida le attività in questo anno scolastico, "In viaggio" c'è scritto e vicino alla cartina geografica, spicca il disegno di un girotondo di bambini di tutto il mondo. Anche nella nostra scuola sono sempre più numerosi

➔ *Segue nella prossima pagina*

➔ *Segue dalla pagina precedente*

to di sostegno, chiedendoci come Dio sostiene l'umanità attraverso la Chiesa. Certamente il concetto di benedizione è quello che più si addice al tempo di Natale. La benedizione portata nelle case, la benedizione che i presepi garantiscono alle famiglie, la benedizione con l'acqua benedetta che consegneremo la domenica prima di Natale. Dio benedice, la benedizione è la parola buona che Dio dà all'umanità. Ma se è vero che a Natale ci viene detto che la parola è Dio stesso, è il Verbo che si fa carne, allora la parola buona è la presenza di Dio che sostiene la nostra vita perché sia buona.

Il sostegno della benedizione si propone come salvezza rispetto al modo di pensare, di parlare, di essere dell'umanità che è basato su un meccanismo esattamente opposto: la maledizione. Certamente in ambito politico e lavorativo, ma anche nella comunità della Chiesa, ogni volta che uno prende un'iniziativa e realizza un'impresa, subito trova gente pronta a screditarlo, a dire parole non buone, a mettere in cattiva luce, a far fallire questa impresa. Gesù nascendo tra gli uomini si presenta come la parola buona che si fa carne e che sostiene l'umanità, ci salva dalla maledizione dell'orgoglio umano cioè dal primo peccato, quello di origine che lascia Adamo solo perché non si fida della moglie né di Dio. Ma Dio risana con la sua benedizione, con la sua stessa presenza, Parola buona fatta carne, guarisce ogni Adamo dalla solitudine radicale che è



➔ *Segue dalla pagina precedente*

i bimbi che provengono da luoghi lontani e non c'è bisogno di essere osservatori attenti per accorgersi di nerissimi occhi a mandorla, di pelli ambrate o scure, di capelli più o meno crespi...

Viviamo in una società sempre più multiculturale e non abbiamo ancora deciso se ciò è un fatto negativo o un'occasione preziosa per crescere insieme con vantaggio reciproco.

Questo si evidenzia in molti casi e non fa eccezione neanche il Natale.

Spesso, infatti, quando giunge il Natale, assistiamo a polemiche anche dure sull'opportunità o meno di celebrare la nascita di Gesù Bambino nelle scuole o in altri luoghi pubblici e privati con eventi natalizi. Presepi, recite, canzoni, disegni vengono eliminati per un malinteso senso di rispetto per altre culture oppure, forse peggio

ancora, promosse per "marcare" la nostra identità contro l'"altro".

Mi chiedo se queste tensioni e contraddizioni potrebbero essere colte come stimolo per "pulire" il Natale da aspetti che poco hanno a che fare con il grande mistero dell'Incarnazione e soprattutto per ripensare alla nostra fede e al modo di comunicarla in una società in cui si intrecciano tradizioni e culture diverse. Riscoprire che Dio si è fatto uomo perché ci ha amati di un amore immenso per annunciarlo oggi con le parole adatte può essere una scelta giusta.

Certamente i bambini a cui affidiamo il nostro futuro e che senza paura si "mescolano" e si accettano tra loro con naturalezza, ci aiutano a sperare e ci invitano a portare a tutti con semplicità e trasparenza, senza paura e senza distinzioni, la "buona novella" della nascita del Salvatore!

Buon Natale!

Annalisa Morelli

conseguenza del fidarsi solo di se stesso. Si realizza così la profezia dello stupendo Salmo 84 che dice "Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente; anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni".

Gesù nasce nella valle del pianto delle nostre povertà e con la sua benedizione la cambia in una sorgente. Quando facciamo esperienza di una parola buona che ci sostiene, ci abbeveriamo a questa sorgente. Ricordo di aver incontrato una comunità di seminaristi di un certo Istituto che a una festa aveva confezionato versetti di un canto che presentava ogni ragazzo nelle sue qualità positive. Mi sembra di percepire ancora oggi la serenità di quella serata generata da quelle parole buone. Così succede nella cerimonia dei passaggi scout, quando ogni ragazzo che compie il passaggio a una branca superiore

viene presentato dai capi con una qualità bella che lo contraddistingue: anche questa è una benedizione che costruisce il futuro del ragazzo. Allo stesso modo funzionò un esperimento negli anni sessanta: un ricercatore americano scelse a caso degli studenti dopo un test intellettuale, presentandoli nelle varie classi come ragazzi molto intelligenti. La convinzione da parte degli insegnanti che fossero veramente intelligenti portò come risultato l'effettivo miglioramento degli alunni al punto da renderli i migliori delle loro classi. Gesù produce su di noi lo stesso effetto, ci benedice e ci rende effettivamente migliori, perché la parola che ci riserva è lui stesso, dono del Padre. L'accoglienza della sua benedizione cambia la valle del pianto in una sorgente.

Don Natale

Il Gruppo di Ascolto della Parola e il Natale

“Le mie Pecore ascoltano la mia voce” (Gv 10, 22-30)

A 20 anni dalla loro nascita, la nostra Parrocchia intende rilanciare i gruppi di ascolto della Parola offrendo l'opportunità di parteciparvi a chiunque fosse interessato ad approfondire la conoscenza del Signore.

Tempo addietro, assistevo mia madre ormai terminale e mio padre non più autosufficiente. Entrare nel gruppo di Ascolto proprio allora fu provvidenziale: venuti a mancare i miei genitori, nel gruppo ritrovai il confronto con persone più mature nella fede, una occasione per crescere nel dialogo con il Signore e per allacciare relazioni di autentica amicizia.

E oggi, perché aderire all'iniziativa? Sappiamo che Dio ci ama senza misura e che desidera ardentemente la nostra salvezza al punto da incarnarsi e dare la Sua vita per noi. Per farsi conoscere, Egli si rivela a noi in parole ed opere. Nella Parola comunica la Sua natura, che è amore, e rende capaci coloro che credono in Lui di rispondere a questo amore scoprendo la gioia di vivere alla presenza di Dio.

Ma come si può amare chi non si conosce? E' evidente che l'ascolto della Parola di Dio è cruciale per conoscere il Signore, per permettergli di trasformare il nostro cuore e di insegnarci a vivere da figli Suoi. Gesù stesso ci ha detto: *“Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano”*.

Senza l'ascolto non possiamo essere Suoi né seguirlo, anche perché le sollecitazioni del mondo ci ingannano continuamente con false sicurezze.

In *“Gaudete et Exsultate”* papa Francesco scrive: *“Quando il cuore si sente ricco, è talmente soddisfatto di se stesso che non ha spazio per la Parola di Dio, per amare i fratelli, né per godere delle cose più importanti della vita. Così si priva dei beni più grandi. Per questo Gesù chiama beati i poveri in Spirito, che hanno il cuore povero, in cui può entrare il Signore con la Sua costante novità”*.

Quindi per mettersi in ascolto della Parola di Dio occorre coltivare *“un cuore puro, come quello di un fanciullo, capace di entusiasinarsi e trepidare. Un cuore grande, aperto alle Tue silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso ad ogni meschina ambizione”* (papa Paolo VI). Questo può avvenire soltanto per Grazia e quindi è possibile per tutti. La Parola di Dio è per tutti, il Signore però conosce bene la nostra fragilità, per questo ci invita a non compiere il cammino da soli e quando ci riuniamo a pregare nel Suo nome, abbiamo la certezza che Dio è con noi!

Ecco perché i Gruppi di ascolto della Parola sono una occasione preziosa per il cammino di conversione. La parola di Dio è spiegata con parole semplici e la condivisione dell'esperienza di vita di ciascuno aiuta a calare la Parola nella vita concreta di ogni giorno. Ci si prende per mano e si cammina insieme. Lo Spirito soffia con la Sua Parola ispiratrice e, inconsapevolmente, ognuno ne diventa strumento, diventando testimone, ricevendo e donando luce.

Ne siamo convinti: nei Gruppi di Ascolto è Dio che opera: Sua è la Parola, mandata a irrigare la terra, a fecondarla, farla germogliare, perché dia il seme e porti frutto. Possa la Sua parola portare frutto in ciascuno di noi.



CALENDARIO
PARROCCHIALE

Novembre

Sabato 24 Apertura mercatino missionario

Domenica 25 II di Avvento
- animazione della Messa (10.00)

Dicembre

Domenica 2 III di Avvento
- con animazione Messa (10.00)
- Chiusura mercatino missionario

Domenica 16 V di Avvento
- con animazione Messa (10.00) e vestizione nuovi chierichetti

Domenica 23 di Avvento
(Maternità di Maria)
- Benedizione delle statuine (10.00)

Lunedì 25 NATALE DI GESU'
orario festivo delle S. Messe

Domenica 30 Domenica nell'Ottava di Natale

Gennaio 2019

Martedì 1 Ottava di Natale
Giornata mondiale della Pace

Domenica 6 Epifania

Domenica 13 Battesimo di Gesù

Domenica 20 II dopo l'Epifania

Domenica 27 Santa Famiglia di Nazareth
- Festa della famiglia in oratorio.

Febbraio 2019

Domenica 3 IV dopo l'Epifania
Giornata della Vita
- Messa delle 10.00 animata da V elementare



Ora fissiamo lo sguardo ed il cuore sul Signore che viene a visitarci e facciamo festa radunandoci davanti alla capanna di Betlemme, pronti a ripartire con slancio nel nuovo anno...

Il gruppo di ascolto della Parola vi attende con gioia, se vorrete cogliere questa opportunità.

Vi aspettiamo!

Marina Carbonchi



Dall'ARCHIVIO
PARROCCHIALE

Sono rinati battezzati in Cristo

Tommaso Donati
Lavinia Montagna
Iacopo Lavezzari
Vittoria Maria Corriero
Beatrice Bedini
Giacomo Edoardo Bassi
Edoardo Morgese
Tommaso Porcu
Carlotta Bruno Idili
Giulia Munari
Ettore Premoli

Ci hanno preceduto nella casa del Padre:

Cristofani Luciano	di anni	71
Ranzini Tina	"	96
Manservigi Gigliola	"	73
Carish Morone Adriana	"	58
Ticchi Giovanni	"	85
Roux Delfina	"	91
Vergani Angelo	"	95
Pignatelli Magda	"	97
Argentiero Anna	"	89
Cavallin Renzo	"	96
Barbanti Alberto	"	91
Dimonte Giovanna	"	95
Re Antonia	"	75

Essere Chiesa **La Pastorale del Divano**

Non l'annuncio della Parola con grandi eventi destinati a folle immense, ma la passione di Dio per ognuno di noi vissuta nella realtà della vita e del tessuto delle relazioni familiari

Di recente mi sono imbattuta in questa espressione, la pastorale del divano, coniata da un sacerdote, don Mario Battiston, forse all'apparenza un po' bizzarra, ma che merita una piccola riflessione.

Non si tratta infatti di un elogio della pigrizia o dell'atteggiamento di chi aspetta sempre che sia qualcun altro a muovere il primo passo, quanto della necessità di mettere al centro dell'attenzione della Chiesa Dio e l'uomo, nelle sue relazioni e situazioni di vita in cui si trova.

E' da questa intuizione che la creatività dello Spirito Santo suscita da anni nella nostra Parrocchia un'attenzione particolare nei confronti

della famiglia, che si articola in varie forme, cercando di fare in modo che l'incontro con Gesù sia reso vivo e possibile in tutte le diverse fasi che una famiglia attraversa. Attenzione prestata non solo dai sacerdoti, ma anche da famiglie che si prendono cura le une delle altre, soprattutto prendendosi carico di accompagnare le coppie nelle prime fasi della formazione della vita familiare.

E' questo il caso del percorso di preparazione dei fidanzati al matrimonio e della pastorale dei battesimi.

Il primo è una realtà radicata nella nostra parrocchia da decenni, che ha come specificità l'accompagnamento, oltre che del parroco, anche di diverse coppie di sposi, con età, esperienze e condizioni di vita molto

diverse, accomunate dal desiderio di mostrare come l'Amore di Dio diventi esperienza quotidiana e concreta nel rapporto tra i coniugi e con i figli. Il Sacramento del matrimonio, segno efficace della Grazia, realizza così la volontà di Dio di operare la Salvezza dell'uomo e della donna, usando in modo straordinario la realtà di tutti i giorni,

La pastorale dei Battesimi si inserisce in questa stessa dimensione: condividere l'esperienza dell'essere genitori che chiedono il Battesimo per il proprio figlio come lo strumento per accogliere Dio nella propria vita. Un gruppo di famiglie, con un proprio cammino spirituale, da diversi anni incontra le coppie che chiedono il Battesimo, cercando di vivere in un clima di amicizia e di fede i primi anni di vita dei piccoli.

Nella stessa direzione si pone la realtà della cappellina, uno spazio familiare in cui poter partecipare alla S. Messa domenicale, con la vivace esuberanza dei bambini, tessendo poi rapporti di amicizia tra giovani famiglie.

Anche la Casa del Pellicano incarna il desiderio di sostenersi vicendevolmente nell'esperienza della genitorialità, offrendo un tempo ed uno spazio di riflessione condiviso su varie tematiche.

Ecco allora che la "pastorale del divano" suggerisce la natura stessa dell'essere Chiesa: non l'annuncio della Parola con grandi eventi destinati a folle immense, ma la passione di Dio per ognuno di noi vissuta nella realtà della vita e del tessuto delle relazioni familiari.

Monica e Gigi Gola





PERCORSO
DI CATECHESI
PER ADULTI

Catechesi Adulti **Il Millennario dei Popoli**

25. *Il senso religioso è l'apertura piena di fiducia dell'uomo al mistero divino, fondamento originario e meta ultima di tutta la realtà. Si esprime nell'adesione a una dottrina, a una pratica di culto e a una legge morale all'interno di una comunità. Lo Spirito Santo veglia sul cammino religioso dell'umanità, per purificarlo dall'errore e dal male e per orientarlo verso la pienezza della verità e del bene.*

18. Da sempre gli uomini si interrogano circa la loro origine e il loro futuro, circa il mistero profondo della realtà. A queste grandi domande cercano di trovare una risposta nelle religioni. Tutto il loro cammino storico si alimenta di senso religioso. Ne sono permeati costumi e tradizioni. Un fenomeno così universale non può essere casuale: deve radicarsi profondamente nell'esperienza della realtà.

19. L'uomo non possiede la vita da solo: la riceve. Neppure le cose e le persone che formano il suo ambiente vitale, sono autosufficienti. È ragionevole postulare, oltre la realtà profana soggetta alla caducità e alla morte, una sfera del divino, che possieda la vita in pienezza e sia in grado di dare risposta all'uomo bisognoso di protezione e di sopravvivenza. L'uomo può nutrire il desiderio di catturarla o

almeno di influenzarla per i propri scopi, ed è l'atteggiamento magico; oppure può sottomettersi e abbandonarsi fiduciosamente ad essa, attendendo come un dono la liberazione dal male e la pienezza della vita, ed è l'atteggiamento religioso.

20. Il senso religioso è l'apertura al Mistero che sostiene il mondo e l'esistenza umana. Viene vissuto all'interno di una comunità, mediante l'accettazione di una dottrina, il culto pubblico e l'osservanza di norme morali. Del Mistero, intravisto solo indirettamente, si parla con il linguaggio dei simboli e delle analogie. Con i riti si evoca la sua presenza e se ne riceve l'energia, che conserva e accresce la vita.

24. A motivo del senso religioso che la pervade, la storia dei popoli procede come un immenso pellegrinaggio verso il santuario di un possibile incontro con Dio.



Le religioni, pur segnate in varia misura da errori dottrinali e pratici, "non raramente riflettono un raggio di quella Verità che illumina tutti gli uomini". I loro innumerevoli seguaci sono aiutati dallo Spirito Santo a viverne i valori autentici, in preparazione a un incontro più perfetto. Le molte strade vanno verso una sola direzione: gli uomini le percorrono "come a tentoni", ma non abbandonati a se stessi.

(da *La Verità vi Farà Liberi*, Introduzione. Il cammino della speranza. 1.3 Il millennario pellegrinaggio dei popoli)

a cura di Luilena Medolago

FRESCHI di STAMPA

I libri di questa rubrica li trovate al Banco della Buona Stampa situato in chiesa.

Fulvia Degl'Innocenti **GLI ANGELI DINATALE** Paoline Edizioni, pp. 32, € 13,50. Vangeli per l'infanzia per un approccio delicato e poetico al mistero del Natale di Gesù per alimentare la fantasia, la creatività e la manualità dei bambini.

Ludovica Cima **LA STORIA DI NATALE** San Paolo Edizioni, pp. 14, € 9,50. La storia del Natale raccontata per i più piccoli. Un bellissimo libro illustrato da Silvia Colombo. Giuseppe, Maria, l'asinello, il bue, gli angeli, i pastori e naturalmente... Gesù! Un

testo calibrato, scritto per l'occasione da Lodovica Cima per iniziare i bambini alla bellezza del Natale. Età di lettura: da 6 anni.

Marcello Lanza **LUCIFERO HA PAURA DEL NATALE** Edizioni Messaggero Padova pp. 144, € 13,00. L'autore, con delicatezza e sensibilità, aiuta a contemplare il presepe in modo autentico, consapevole e a cogliere l'importanza e la potenza della Sacra Famiglia sul piano esorcistico. Lucifero teme Maria che rappresenta l'adesione al disegno di Dio; Giuseppe simbolo di obbedienza mite e umile al progetto del Padre Celeste; Gesù che è il nuovo



sole che sorge, la Luce Vera che libera l'uomo dal peccato.

Carmine Alvino **PREGARE IL ROSARIO CON I SANTI ARCANGELI** Edizioni Segno, pp. 108, € 10,00. Il Rosario è un piccolo compendio del Vangelo, una specie di storia della vita, dei patimenti, dei trionfi di Gesù Cristo e di Maria Sua Madre, al fine di imprimere nella mente dei fedeli le verità del cristianesimo.



E qui il posto per Te c'è Buon Natale Gesù!

“Ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia” (Luca 2,9-12)

Da oltre duemila anni si festeggia il tuo compleanno. Con grandi feste, auguri a tutti. Ma a Te, ci ricordiamo di farti gli auguri?

Le strade si illuminano, le vetrine si riempiono: oggetti da regalo, alberi addobbati, giocattoli, renne, Babbi Natale. Tanta roba, troppa roba, così che non avanza posto per Te. Tavole apparecchiate con tova-

glie rosse e oro, decorate con stelle di natale e candeline, tante candele di tutte le fogge. Se le mettiamo insieme sono molte più di duemila. Ma per fare atmosfera. Non per festeggiare il tuo compleanno.

Per Te non c'è posto. Come quando sei nato.

Come ci riferisce l'evangelista Luca: *“per loro non c'era posto nell'alloggio” (Lc 2, 7).*

“Tu scendi dalle stelle, o re del Cielo e vieni in una grotta al freddo al gelo” ci fa cantare Sant'Alfonso e probabilmente era proprio inverno quando sei nato su questa terra, così almeno si dedurrebbe dal ritrovamento nelle grotte di Qumran di un calendario dei turni di servizio al tempio dei sacerdoti.

Ci sono persone che non sanno nemmeno perché il 25 dicembre si chiama Natale, e vanno a cercare origini pagane di feste del sole nascente, della sua luce, come se *“Tu non fossi la Luce vera, quella che illumina ogni uomo” (Gv 1,9)*, che nasce una volta per tutte in carne e ossa in un ben preciso luogo, Betlemme, nel tempo e nella storia. In quella storia, la nostra storia, che con una rivoluzione silenziosa e interiore hai un po' stravolto con i tuoi paradossi. La rivoluzione dei cuori che lentamente, con alterne vicende si fa strada nel mondo.

La guerra esiste ancora, è vero, ma è deprecata e non più riconosciuta come strumento di governo.

Violenza e sopraffazione esistono ancora, ma sono illegali e non più diritto scontato del più forte.

Anche la schiavitù serpeggia nelle nostre strade, ma non è più socialmente ammessa, anzi costituisce una grande vergogna.

E molti, in tutto il mondo, si sentono chiamati a partecipare alla Messa più frequentata dell'anno, quella di mezzanotte.

E qui il posto per Te c'è.
Buon Natale Gesù!

L. M.

PARROCCHIA SS. REDENTORE

Numeri e Indirizzi Utili www.parrocchiaredentore.it

ORARI S. MESSE

Feriali 7.15 - 9.30 - 16.00 (escluso mesi estivi) - 18.30

Sabato 9.30 - 18.30

Festivi 8.30 - 10.00 - 11.15 - 12.15 - 18.30

Segreteria Parrocchiale

9.30 - 12.00 da lunedì a sabato

15.30 - 18.30 solo il mercoledì

Tel. 02 6694498

Fax 02 6697251

Sagrestia 02 87240491

segreteria@parrocchiaredentore.it

Centro Ascolto Caritas

Martedì e Giovedì: 16.00-18.00

Tel. 02 6705181

Casa Accoglienza 02 87240490

Associazione GRATIS

02 87241923

SCUOLA MATERNA

Direzione Tel. 02 6704677

Fax 02 66986082-

Suore Comunità 02 6704677

ORATORIO

oratorio@parrocchiaredentore.it

da lun. a sab: 16.00-19.00.

Domenica: 11.00-12.00

e 16.00-19.00.

Tel. 02 36756109

SACERDOTI

Don Natale Castelli (Parroco)

02 6694498 347 8517657

don.natale.castelli@gmail.com

Don Alessandro Noseda

(Vicario)

02 67384112 328 8861369

Don Sergio Didonè (Vicario)

02 6700984

Don Luigi Parisi (Residente)

02 67384113

Don Sonny De Armas

(Residente) 324 0818905

progetto
di comunità
aperta

Parrocchia SS. Redentore

via L. Palestrina 5 - Milano

Direttore responsabile

Margherita Faustinelli

Per contatti:

redazione.progetto@parrocchiaredentore.it

Registrato presso il Tribunale di Milano n° 426 del 19-11-1971. Stampa Pixartprinting.it

Angelus Domini

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ecco l'ancella del Signore.

Sia fatto di me secondo la tua parola.

E il Verbo si fece carne.

E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria...

Prega per noi, santa madre di Dio, perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

(breve silenzio di preghiera)

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gioia della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo:

come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen.



Il Segno della Croce Il cristiano comincia la sua giornata, le sue preghiere, le sue azioni con il segno della croce. Il segno della croce ci dà forza nelle tentazioni e nelle difficoltà.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Padre nostro Con questa preghiera possiamo invocare Dio come 'Padre' perché ci è stato rivelato dal suo Figlio fatto uomo e perché il suo Spirito ce lo fa conoscere.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Amen.

Ave Maria Quando i cristiani pregano Maria, la mamma di Gesù, con Lei aderiscono al disegno del Padre che ha inviato suo figlio e, chiedendole di pregare per loro, affidano a lei ogni 'ora' della loro vita.

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.

Amen.

CONVOCATI dalla PAROLA

LA FAMIGLIA PREGA A MENSA

Quando ci sediamo a mensa rendiamo grazie alla provvidenza di Dio per il pane quotidiano e per i doni della vita.

Nel giorno di festa Ti ringraziamo, Signore, per essere qui riuniti insieme in questo giorno di festa in cui ricordiamo la tua resurrezione. Il cibo che prendiamo rallegra la nostra vita perché possiamo annunciare con gioia le meraviglie del tuo amore.

Amen.

Per ogni giorno Dio provvidenza infinita, che nutri gli uccelli del cielo e vesti i gigli del campo, noi ti benediciamo per il cibo che stiamo per prendere; non permettere che alcuno dei tuoi figli manchi di pane quotidiano.

Amen.

A Natale La tua venuta, Signore, ci ha resi fratelli. Guarda i tuoi figli raccolti intorno a questa tavola di famiglia e dona la stessa gioia a tutti gli uomini e le donne del mondo.

Amen.

In quaresima Guarda con bontà, Signore, la nostra mensa in questo giorno di digiuno e fa che sia dato alla carità fraterna ciò che è tolto alla nostra sazietà.

Amen.

A Pasqua Sii benedetto Dio, nostro Padre, che nella resurrezione di Gesù Cristo dai morti ci hai rigenerati a una speranza viva. Benedici i tuoi figli radunati intorno a questa mensa e fa che diffondiamo a tutti la gioia del risorto.

Amen.

Se vuoi pregare con lo smartphone:
www.liturgiagiovane.org



Dalla vetrata "Natività" della Chiesa del SS. Redentore

Parrocchia del SS. Redentore in Milano

**BENEDIZIONE
NATALIZIA**

Il Fronte dell'immaginetta "Santo Natale 2018" del Santissimo Redentore in Milano.

progetto di comunità aperta

